

Sussidi Liturgici

Domenica dell'Ortodossia

S. Atanasio
Comunità Cattolica Bizantina
Via dei Greci 46
Roma

Domenica dell'Ortodossia

Durante la Processione, si cantano gli stichirà del Vespro

D. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia: noi Ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà!

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per il nostro Santo Padre Giovanni Paolo e per tutta la nostra fraternità in Cristo!

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

D. Ti preghiamo ancora per questa città, per ogni città e paese, e per tutti i fedeli che vi abitano!

P. Kirie elèison

Signore, pietà!

Il primo celebrante legge il sinodikon.

S. I Profeti lo hanno visto, gli Apostoli lo hanno insegnato, la Chiesa lo ha ricevuto, i Dottori hanno formulato il dogma. E il mondo intero lo ha accolto. Così la grazia è rifulsa, la verità è stata manifestata, la menzogna è stata messa a tacere, la sapienza si è affermata apertamente e Cristo ha coronato tutto. Così noi pensiamo, affermiamo e predichiamo Cristo nostro vero Dio e i suoi Santi. Li veneriamo nelle parole, negli scritti, nelle riflessioni, nei sacrifici, nei tempi e nelle immagini. Adoriamo e veneriamo Cristo come Dio e Maestro. Onoriamo i Santi a causa del comune Maestro come i suoi servitori generosi e tributiamo loro la venerazione conveniente.

Questa è la fede degli Apostoli, la fede dei Padri, la fede vera.

Questa fede sostiene l'universo.

Pertanto, per la gloria ed il rispetto della pietà, noi acclamiamo i predicatori che generosamente hanno combattuto per la pietà e, come dei figli e dei fratelli, diciamo: eterna sia la loro memoria.

P. Eterna sia la loro memoria!

S. Confortati dalle loro lotte sino alla morte, le loro sofferenze ed il loro insegnamento a favore della pietà, supplichiamo il Signore di ricevere anche noi l'istruzione e la forza, e di diventare degni imitatori della loro vita divina.

Per le misericordie e la grazia del grande e primo supremo sacerdote Cristo, il nostro vero Dio, per le preghiere della gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, e degli Angeli che contemplano Dio e di tutti i Santi.

P. Amìn.

Amen.

Mentre i Celebranti venerano l'Icona, si canta:

P. Tin àchrandon icòna su proskinùmen Agathè, etùmeni sinchòrisin ton ptesmàton imòn, Christè o Theòs, vulisi gar ivdhòkisas sarkì anelthìn en to stavrò, ina rìsi us èplasis ek tis dhulias tu ecthrù, òthen evcharistos voòmen si: charàs eplirosas ta pànda, o Sotìr imòn, paraghenòmenos is to sòse ton kòsmon.

Veneriamo la tua purissima icona, o Buono, chiedendo perdono per le nostre colpe, o Cristo Dio. Ti sei benignamente degnato di salire volontariamente con il tuo Corpo sulla Croce, per liberare dalla schiavitù del nemico coloro che hai plasmato. Pertanto, con riconoscenza, a Te gridiamo: Hai riempito di gaudio l'universo, o nostro Salvatore, venuto a salvare il mondo.